



“Il futuro delle RSA? Riuscire a coniugare sicurezza e qualità di vita per gli ospiti”

Questo l'intento del Gruppo La Villa, fondato nel 1992 e oggi presente in Italia con 27 strutture e molte altre nuove realizzazioni in cantiere per i prossimi anni. A parlarcene, il suo Presidente e AD, l'Ing. Carlo Iuculano



L'Ing. Carlo Iuculano, Presidente e AD del Gruppo La Villa

Come avete affrontato l'ultimo anno e cosa vi ha lasciato questa pandemia?

“Il 2020 è stato sicuramente un anno pesante, anche se La Villa è riuscita a contenere molto la criticità e, se la prima ondata obiettivamente ha colto tutti impreparati, nella seconda eravamo più pronti, pur nella consapevolezza di una situazione di vulnerabilità delle strutture per anziani, persone fragili e spesso patologiche. Sicuramente abbiamo lavorato molto per garantire la massima sicurezza e continuiamo ancor oggi a lavorare per mantenere altissima

la guardia. Certo non è una situazione facile, perché se da un lato la ricerca di sicurezza richiede un'estrema rigidità nel rispettare le direttive, dall'altro questo comporta molte privazioni dal punto di vista sociale e affettivo che hanno peggiorato molto la condizione di vita degli ospiti. Noi abbiamo cercato ovviamente delle soluzioni per alleggerire questa condizione: in Toscana ad esempio abbiamo attivato la stanza degli abbracci che consente un minimo di vicinanza, ma non è certo quella vicinanza a cui tutti quanti siamo abituati. Purtroppo il Covid al momento ha cambiato il mondo



e dovremo fare tanta attenzione ancora per molto tempo. Nel nostro settore, in particolare, il personale dovrà essere formato ad hoc e continuamente aggiornato e dovremo essere sempre pronti ad affrontare le problematiche imparando a convivere con il virus, forse ancora per molto tempo. L'altro dato oggettivo, che abbiamo vissuto in quest'ultimo anno, è il calo importante della percentuale dell'occupazione dei posti letto, causata dalla pandemia e che ancor oggi risente delle restrizioni sui nuovi ingressi. Da qui la riflessione su un diverso modo di concepire le RSA nel futuro più prossimo”.



LA VILLA SPA: STORIA, VISION, PROGETTI

La storia del Gruppo La Villa inizia vent'anni fa con la costruzione da parte di due imprenditori fiorentini, Carlo Iuculano, attualmente CEO del Gruppo, e Giovanni Matteini, della prima struttura in Toscana, evolvendosi molto lentamente nei primi 10/15 anni per poi crescere più rapidamente, anche per l'ingresso in società del Gruppo Maisons de Famille, operatore francese nel settore delle residenze per anziani. Dal 1996 il Gruppo opera nell'ambito socio-sanitario con l'obiettivo di fornire servizi socio-sanitari di accoglienza residenziale e diurna ad anziani adulti inabili, integrandosi nella rete di servizi presenti sul territorio. Le strutture accolgono anziani, gravi e gravissimi disabili, persone con decadimento cognitivo, lieve, medio e grave, pazienti con patologie di carattere psichiatrico, sia in regime residenziale, che diurna, sia per soggiorni definitivi che temporanei. In tutte le strutture le soluzioni abitative-alberghiere sono confortevoli ed è assicurato un servizio sanitario e assistenziale di alta qualità. Viene inoltre garantita un'ampia gamma di servizi di accoglienza, amministrativi e alberghieri. Oggi il Gruppo La Villa gestisce 27 strutture in Italia, in 5 Regioni (Piemonte, Lombardia, Toscana, Liguria ed Emilia Romagna), per un totale di oltre 2000 posti letto, e prosegue nel proprio progetto di espansione, pianificando nuove aperture e attività tese a migliorare i servizi e l'offerta. Tra il 2020 e il 2023 è previsto un incremento di oltre 300 posti letto attraverso nuove strutture in fase di realizzazione.

<https://www.lavillaspa.it>

I NUMERI DEL GRUPPO

- 27 Strutture
- 5 Regioni
- 2007 Posti letto
- +1200 Dipendenti
- 84% Occupancy rate medio - 2019
- 60 Milioni di euro di fatturato - 2019
- 2020 - 2023
- INCREMENTO DI OLTRE 300 POSTI LETTO

OVERVIEW DEL GRUPPO



Attualmente il nostro Gruppo gestisce 27 strutture e si estende su cinque Regioni, tra cui Piemonte, Lombardia, Toscana, Liguria, Emilia Romagna, offrendo al territorio quasi 2000 posti letto complessivi.

LE STRUTTURE DEL GRUPPO

REGIONE	STRUTTURE	POSTI LETTO
LOMBARDIA	11 Strutture	634 Posti letto
		20 Posti centro diurno
TOSCANA	8 Strutture	494 Posti letto
EMILIA ROMAGNA	1 Struttura	137 Posti letto
PIEMONTE	5 Strutture	592 Posti letto
LIGURIA	2 Strutture	150 Posti letto



Quale deve essere il ruolo di una RSA nei prossimi anni?

“Certamente va trovato un modo sicuro per convivere con il virus ma senza dimenticare tutte quelle che sono le necessità e i bisogni degli anziani. Non è pensabile ad esempio che, una volta entrato in RSA, l'ospite non possa più vedere nessuno. Bisogna trovare una soluzione che consenta agli anziani di mantenere un contatto vitale - con la famiglia, con il modo esterno, con il territorio - proprio perché la RSA continui ad essere un luogo di vita. È su questo che noi come Gruppo La Villa stiamo cercando di concentrarci”.

Pensando più a lungo termine, quale evoluzione vede per le RSA?

“Vedo due possibili sviluppi futuri per le residenze per anziani. La prima è legata alla considerazione che la vita media fortunatamente si sta allungando e che questo porta con sé criticità di salute sempre più complesse. Per questo credo che una prima possibile evoluzione pos-

VALORI

- IL CLIMA FAMILIARE CHE SI RISPIRA NELLE NOSTRE STRUTTURE
- PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO ED IN CONTINUA FORMAZIONE
- LA PERSONA AL CENTRO DI TUTTO
- LA GRANDE DISPONIBILITÀ ALL'ASCOLTO
- FORNITORI ALL'AVANGUARDIA
- APPROCCIO DIVERSIFICATO IN BASE ALLE SINGOLE ESIGENZE



nuove, perché solo così crediamo di poter garantire residenze veramente belle per i nostri anziani, sia da un punto di vista della piacevolezza e della qualità di vita, sia da quello logistico e funzionale. Basti pensare alla divisione e organizzazione per nuclei, concepiti per essere gestiti al meglio anche in caso di emergenza e di necessità di aree di isolamento e percorsi separati. È sicuramente più faticoso e difficoltoso ma alla fine dà dei risultati importanti. Quello che per me resta motivo di attenzione maggiore è il fatto di riuscire a far sì che la RSA sia un luogo in cui l'anziano non è semplicemente tenuto in sicurezza ma dove possa continuare a mantenere un sistema di vita piacevole e adeguato. Per me questo è il vero futuro delle RSA: riuscire a dare sicurezza e qualità di vita. Tutto quello che è successo deve divenire parte della nostra esperienza e della competenza di chi lavora nelle strutture per anziani, con la consapevolezza che, lavorando bene, si riesce a dare una risposta efficace e a tutelare gli anziani sotto ogni punto di vista. ■

Quello che per me resta motivo di attenzione maggiore è il fatto di riuscire a far sì che la RSA sia un luogo in cui l'anziano non è semplicemente tenuto in sicurezza ma dove possa continuare a mantenere un sistema di vita piacevole e adeguato. Per me questo è il vero futuro delle RSA: riuscire a dare sicurezza e qualità di vita

